

APPROFONDIMENTO 14 LA "RETE" DEI CONSIGLIERI DIPLOMATICI

Ben 32 diplomatici italiani in servizio attivo (e due a riposo) costituiscono la "Rete" dei Consiglieri Diplomatici presso varie istituzioni, tra le quali Presidenza della Repubblica e Presidenza del Consiglio, Ministeri e Regioni. A ben guardare, tuttavia, tale insieme di diplomatici che si occupano delle relazioni internazionali delle predette istituzioni ha ben poco di somigliante a una Rete, cioè a un insieme di strutture o soggetti che agiscono in maniera analoga e coerente per conto di un organismo centrale. La stessa instaurazione del rapporto tra funzionario, Ministero degli Esteri ed Ente di destinazione è, nella maggioranza dei casi, frutto dell'iniziativa individuale, anziché di quella ministeriale. I relativi posti-funzione, infatti, non vengono assegnati in seguito a pubblicità e non sempre la loro istituzione risponde a un disegno programmatico concordato tra le Amministrazioni. Ne consegue una gamma amplissima di interpretazioni del ruolo di Consigliere Diplomatico, sia nel suo rapporto con l'Amministrazione di provenienza, che nella sua durata.

LA PROPOSTA

È forse giunta l'ora di sistematizzare tale insieme di rapporti, al fine di trarne il massimo risultato. Appare necessaria, innanzitutto, un'attenta riflessione circa le risorse umane da destinare a tale esercizio e circa le priorità dell'azione. A tale riflessione si propone che faccia seguito l'adozione di una normativa che fissi **criteri, norme di comportamento, durata delle assegnazioni e valutazione dell'operato** dei Consiglieri Diplomatici.